

SCUOLA DI BIBLISTICA • CORSO: EBRAICO BIBLICO 3

LEZIONE 4

I numerali cardinali ebraici

1, 2, 3, ...

di GIANNI MONTEFAMEGLIO

I numeri possono essere:

- **Cardinali.** Con questa parola sono indicati i numeri che costituiscono il *cardine* della numerazione: 1, 2, 3, ...
- **Ordinali.** Con questa parola si indica la posizione che un oggetto occupa in una successione numerica *ordinata*: primo, secondo, terzo, ...

Numerali cardinali

I numeri da 1 a 10 sono la base del sistema numerale ebraico, per cui vanno imparati bene.

Il numero 1. In ebraico è:

אֶחָד (*ekhàd*) - “uno”

אֶחָת (*akhàt*) – “una”

Questo numerale si comporta esattamente come un aggettivo e quindi si accorda al genere del sostantivo cui è associato. Esempi: אֶחָת לְשׂוֹן (*sapàh akhàt*), “una [unica] lingua”; מְקוֹם אֶחָד (*maqòm ekhàd*), “un luogo”.

Il numero 2 ha la tipica terminazione del duale:

שְׁנַיִם (*shnàym*) – maschile

שְׁתַּיִם (*shtàym*) – femminile

Anche questo numero si accorda al genere del sostantivo cui è associato. Esempi:

מְלָכִים שְׁנַיִם (*melachìym shnàym*), “due re”;

מְלָכוֹת שְׁתַּיִם (*melachòt shtàym*), “due regine”.

Si può avere la “catena costrutta”: שְׁנֵי מַלְאָכִים (*shnèy melachiyim*), “due dei re”.

I numeri 3-10 sono, dal punto di vista morfologico, sostantivi con una forma distinta per il maschile e una per il femminile; ambedue hanno lo stato assoluto e costruito.

Numero cardinale	Maschile		Femminile	
	assoluto	costrutto	assoluto	costrutto
1	אֶחָד	אֶחָד	אֶחָת	אֶחָת
2	שְׁנַיִם	שְׁנַיִ	שְׁתַּיִם	שְׁתַּיִ
3	שְׁלֹשָׁה	שְׁלֹשָׁת	שְׁלוֹשׁ	שְׁלוֹשׁ
4	אַרְבָּעָה	אַרְבַּעַת	אַרְבַּע	אַרְבַּע
5	חֲמִשָּׁה	חֲמִשָּׁת	חֲמִשׁ	חֲמִשׁ
6	שֵׁשׁ	שֵׁשֶׁת	שֵׁשׁ	שֵׁשׁ
7	שִׁבְעָה	שִׁבְעַת	שִׁבְעַ	שִׁבְעַ
8	שְׁמֹנֶה	שְׁמֹנַת	שְׁמוֹנָה	שְׁמוֹנָה
9	תְּשַׁעָה	תְּשַׁעַת	תְּשַׁעַ	תְּשַׁעַ
10	עָשְׂרָה	עָשְׂרַת	עָשְׂרַ	עָשְׂרַ

NOTA: Con i numerali il nome di riferimento è talvolta al singolare, come in *Dt* 1:2:

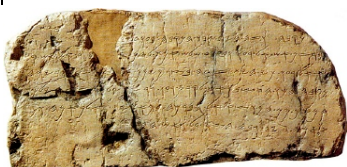
אֶחָד עָשָׂר יוֹם (*akhàd asàr yòm*)

letteralmente: “Undici *giorno*”.

NOTA: Aspetto curioso, la forma maschile si usa con i sostantivi femminili e la forma femminile con i sostantivi maschili.

Nell’ebraico antico i numeri erano scritti per esteso. Dopo l’esilio in Babilonia i giudei adottarono parzialmente il sistema di usare le lettere dell’alfabeto attribuendo a ciascuna un valore numerico.

Tuttavia, quest’uso non s’impose, cosicché non lo troviamo neppure nei manoscritti ebraici del *Tanàch* posteriori all’esilio. Un esempio, tra i più antichi, di scrittura ebraica è quello dell’iscrizione ritrovata nel tunnel idrico di Siloam (verosimilmente dell’epoca del re Ezechia, 8° secolo a. E. V.; foto); qui le misure sono scritte per esteso. Tenendo presente che gli



scribi potevano sbagliare con più facilità nel ricopiare una cifra invece di una lettera, la scrittura per esteso dei numeri contribuì all’accuratezza del testo biblico.

Per ciò che riguarda i numeri cardinali da 11 a 19, questi si formano premettendo le unità (1, 2, 3, ...) al numero 10 che è

עָשָׂר (*asàr*) – per il maschile
עָשְׂרָה (*esrèh*) – per il femminile

Numero cardinale	Con sostantivo maschile		Con sostantivo femminile	
11	עָשָׂר	אֶחָד	עֶשְׂרֵה	אַחַת
	עָשָׂר	עֶשְׁתֵּי	עֶשְׂרֵה	עֶשְׁתֵּי
12	עָשָׂר	שְׁנַיִם	עֶשְׂרֵה	שְׁתַּיִם
	עָשָׂר	שְׁנַיִ	עֶשְׂרֵה	שְׁתֵּי
13	עָשָׂר	שְׁלֹשָׁה	עֶשְׂרֵה	שְׁלֹשׁ
14	עָשָׂר	אַרְבָּעָה	עֶשְׂרֵה	אַרְבַּע
15	עָשָׂר	חֲמִשָּׁה	עֶשְׂרֵה	חֲמִשׁ
16	עָשָׂר	שֵׁשׁ	עֶשְׂרֵה	שֵׁשׁ
17	עָשָׂר	שִׁבְעָה	עֶשְׂרֵה	שִׁבְעַת
18	עָשָׂר	שְׁמוֹנָה	עֶשְׂרֵה	שְׁמוֹנָה
19	עָשָׂר	תְּשֻׁעָה	עֶשְׂרֵה	תְּשֻׁעָה

NOTE

I numeri 11 e 12 hanno una doppia forma:
 Nel numero 11 l'unità (1) è in stato costruito.

Le decine fino a 90 (eccettuato il 20) si formano aggiungendo la terminazione del plurale alle unità:

20	עָשְׂרִים
30	שְׁלֹשִׁים
40	אַרְבָּעִים
50	חֲמִשִּׁים
60	שִׁשִּׁים
70	שִׁבְעִים
80	שְׁמוֹנִים
90	תְּשַׁעִים